

# Statali, aumenti di stipendio anche in cambio di orari più lunghi

► Con il rinnovo del contratto l'ipotesi di portare da 36 fino a 40 le ore settimanali. Stretta su assenze e permessi

## LA TRATTATIVA

ROMA Non soltanto gli incrementi di stipendio, anche gli orari di lavoro potrebbero entrare nel negoziato tra sindacati e governo nella discussione sul rinnovo del contratto del pubblico impiego. Una delle ipotesi che inizia a farsi strada in queste ore, sarebbe quella di rendere più flessibile l'orario, portandolo da 36 fino a 40 ore settimanali come nel privato, ma dando la possibilità ai singoli dipendenti di scegliere autonomamente se continuare a lavorare lo stesso numero di ore attuali o di incrementarle. In questo secondo caso, ovviamente, ci sarebbe un incremento maggiore della busta paga. La proposta sarebbe arrivata da una parte del fronte sindacale, ma sarebbe vista con interesse dal governo, che tra i suoi obiettivi ha quello di recuperare parte del gap delle ore e dei giorni lavorati rispetto alla media europea. Sul tema degli orari ieri è intervenuta anche la Cisl. «Occorre superare la legge Brunetta», ha detto il segretario confederale Maurizio Bernava, «ridando spazio alla contrattazione su materie come la flessibilità, gli orari di lavoro, l'organizzazione, la mobilità». Tecnicamente il confronto dovrà avvenire in sede Aran. La scadenza per queste trattative "tecniche" è stata fissata per il prossimo 15 settembre, poi il ministro della Funzione Pubblica Marianna Madia, convocherà entro la fine del mese una riunione politica con i vertici dei sindacati per provare a trovare un accordo

definitivo. Il nodo più delicato da sciogliere resta quello delle risorse. Al momento il governo ha stanziato 300 milioni di euro, mentre altri 300 milioni sono quelli messi a disposizione dagli enti locali per il rinnovo.

## LE RICHIESTE

I sindacati chiedono molto di più. La Uil aveva parlato di almeno 7 miliardi. Una cifra ritenuta troppo elevata dal governo. Ma prima di fissare un'asticella, Palazzo Chigi sarebbe intenzionato a capire quale può essere un punto di caduta accettabile per evita-



Il ministro Marianna Madia

**ENTRO IL 15 SETTEMBRE SI CONCLUDERÀ IL CONFRONTO TECNICO ALL'ARAN, POI CI SARÀ UN NUOVO VERTICE POLITICO COL GOVERNO**

Andrea Bassi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

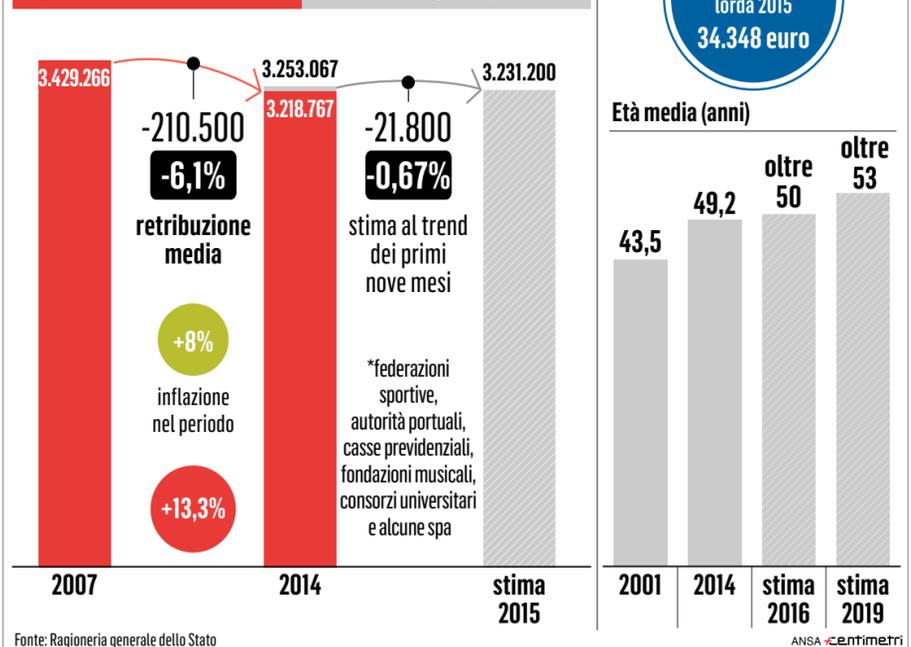
re di far saltare il tavolo alla vigilia del referendum. Un livello minimo dell'aumento, in realtà, ci sarebbe. Si tratta degli 80 euro mensili già concessi con il bonus Renzi. Sotto quella cifra difficilmente i sindacati resterebbero al tavolo. Il costo a regime per le casse dello Stato sarebbe di circa 3 miliardi di euro.

Ci sono anche altri punti ancora da chiarire. Il fronte sindacale non vorrebbe discutere, come detto, soltanto dell'aumento di stipendio, ma anche delle regole del pubblico impiego. Su questo il governo sta lavorando da tempo, e il Testo Unico per mettere ordine nella legislazione sugli statali, sarà pronto entro il prossimo mese di febbraio. Una parte dei sindacati sarebbe anche disponibile, dopo sette anni di attesa, a ritardare ancora di qualche mese le trattative pur di avere un quadro definitivo. Nel frattempo, vorrebbero in cambio una sorta di indennità di vacanza contrattuale rafforzata, anche a compensazione di questo lungo vuoto contrattuale. Nei colloqui informali si sarebbe parlato di almeno cinquanta euro in più in busta paga. Sul tavolo ci sarebbero anche altre proposte. Nelle intenzioni del governo ci sarebbe quella di operare una stretta sui permessi della legge 104 (quella per chi assiste i disabili) e per mettere un freno alle assenze del lunedì e del venerdì che sono ancora il doppio di quelle del settore privato. L'idea sarebbe quella di legare una parte del salario accessorio ad obiettivi di riduzione dei permessi e delle assenze.

## Gli statali

Variazioni dei dipendenti pubblici a tempo indeterminato negli ultimi 7 anni

Calcolo e previsioni, tenuto conto di enti non considerati negli anni precedenti\*



Retribuzione media annua lorda 2015  
34.348 euro

## Siracusa, presi 28 furbetti del cartellino Madia: «Adesso licenziamento sprint»

### IL CASO

ROMA Sono indagati per truffa aggravata, subiranno provvedimenti disciplinari, potrebbero essere richiamati a risarcire l'Ente, ma soprattutto potrebbero perdere il posto di lavoro. Il ministro della Pubblica Amministrazione Marianna Madia via Twitter annuncia infatti «licenziamenti rapidi». Il decreto da lei stesso varato introduce appunto questa possibilità per i dipendenti pubblici «furbetti» del cartellino, come nel caso dei 29 tra impiegati e qualche dirigente, della ex Provincia regionale oggi «Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ai quali la Guardia di finanza ha notificato stamane un avviso di conclusione indagine. Per sei mesi, dal gennaio al giugno 2015, i militari delle Fiamme Gialle hanno monitorato le assenze dal posto di lavoro o le uscite anticipate grazie a dieci telecamere e a circa 6800 ore di registrazione: in 29 durante l'orario di lavoro sono stati immortalati a fare shopping per le vie del centro di Ortigia e in centri com-

merciali, a fare visite mediche in strutture sanitarie e lavori di giardinaggio per privati. Per alcuni di loro si raggiungono percentuali di assenza dell'85%, ma comunque molti arrivano al 50%.

### REGISTRI FALSIFICATI

Casi emblematici nella sede di via Roma: il registro cartaceo, visto che non veniva utilizzato il badge, è stato falsificato, e molto spesso veniva utilizzata un'uscita secondaria. Chi doveva con-



I furbetti scoperti dalla Gdf

trollare non lo ha fatto. «Prosegue da parte della Procura e della Guardia di finanza l'attività di controllo della legalità nella Pubblica amministrazione», ha detto il Procuratore Francesco Paolo Giordano. «I dipendenti infedeli saranno deferiti», ha aggiunto, «oltreché all'amministrazione di appartenenza per i profili disciplinari, compreso il possibile licenziamento, in base alla nuova normativa, anche alla Procura Regionale presso la Corte dei Conti. L'indagine ha messo in rilievo anche l'assenza completa di controlli interni. Una sottile neatura che non ha lasciato indifferente l'attuale commissario dell'Ex Provincia di Siracusa, Giovanni Arnone, che ha assicurato l'adozione di provvedimenti disciplinari. La Guardia di finanza ha svolto le indagini oltre che con l'ausilio delle telecamere, anche con pedinamenti condotti con l'impiego di Gps che erano stati posizionati sulle autovetture degli indagati. Questi ultimi si dedicavano ad attività di carattere privato e, spesso, andavano a casa nell'orario di lavoro.

R. Ec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Pensioni, così si potranno unire gratis i periodi contributivi presso enti diversi

### IL PACCHETTO

ROMA Se l'obiettivo dichiarato del governo è facilitare l'accesso alla pensione senza toccare le regole fissate dalla legge Fornero, per determinate categorie di lavoratori ma anche dove possibile per una platea più ampia, è ragionevole che una parte importante della strategia riguardi coloro che nella loro vita hanno svolto attività diverse e quindi versato contributi a differenti enti previdenziali. Poter attaccare i vari spezzoni nel modo più semplice e meno oneroso possibile permette di arrivare prima al traguardo. A questo obiettivo è dedicato un capitolo del pacchetto previdenza su cui si stanno confrontando esecutivi e sindacati.

### LEGISLAZIONE COMPLESSA

Il punto di partenza è l'attuale complessa legislazione in materia. Sostanzialmente esistono tre modi per unire i diversi pe-

riodi contributivi: la ricongiunzione onerosa, la totalizzazione e il cumulo contributivo. Nel primo caso la posizione del lavoratore viene trasferita in uno solo degli enti presso i quali ha versato, generalmente quello in cui si trova quando fa domanda. Questa soluzione è però costosa perché resta a carico del lavoratore una parte della differenza tra la quota di pensione che si otterrebbe con i soli contributi già esistenti e quella che risulta dall'inserimento dei contributi "ricongiunti". Fino al 2010 la legge permetteva ai dipendenti pubblici confluiti nell'Inps la ricongiunzione sen-

**ALLO STUDIO C'È L'ESTENSIONE DEL CUMULO DEI VERSAMENTI, PIÙ VANTAGGIOSO DELLA TOTALIZZAZIONE**

za costi ma questa opzione è stata abolita.

Con la totalizzazione, che è gratuita, vengono invece semplicemente sommati i vari periodi contributivi e ogni ente previdenziale determina la propria quota di pensione, che è quindi la somma dei vari pezzi. Ma ci sono alcuni svantaggi: il trattamento viene calcolato con il meno favorevole sistema contributivo, anche per la parte di carriera precedente al 1996 (anno della riforma Dini) e occorre inoltre attendere una "finestra" di 18 mesi tra la maturazione del diritto e la liquidazione della pensione. Dal 2013 è stata prevista una nuova possibilità, il cumulo contributivo, che può scattare solo se l'interessato non ha raggiunto il diritto autonomo alla pensione in una delle gestioni. A differenza della totalizzazione, la pensione viene calcolata con il sistema misto, ovvero per una quota molto ampia con il retributivo e dunque risulta più alta: inoltre l'uscita è

immediata, non bisogna attendere i 18 mesi dopo la normale età della vecchiaia.

L'ipotesi allo studio è che cada il requisito di non maturazione del diritto autonomo alla pensione: quindi la più vantaggiosa formula del cumulo potrebbe essere usata da un numero maggiore di lavoratori. Sono in corso verifiche finanziarie presso l'Inps sia per quanto riguarda la pensione di vecchiaia che quella anticipata.

### LE ALTRE NOVITÀ

Sempre nella direzione di avvicinare il momento dell'uscita, per categorie particolari, vanno altre misure in cantiere come

**PER LA MANOVRA È GIÀ CACCIA ALLE COPERTURE SANITÀ NEL MIRINO MA LORENZIN DICE: «DIFENDEREMO I FONDI»**

## Pensioni: il pacchetto allo studio

	Platea interessata (over 64enni)	Costo annuo a regime (euro)
<b>14<sup>a</sup></b> Quattordicesima al doppio dei pensionati attuali	1.200.000 (si arriverebbe a 2.400.000)	800 milioni
Ricongiunzione gratuita di contributi versati in diverse gestioni	variabile con o senza riscatto laurea	440-500 milioni
No tax area allineata a quella dei lavoratori dipendenti	tutti i pensionati	260 milioni
Ape, anticipo di pensione mediante prestito	molti pensionati, ma costerebbe specie per coprire i disoccupati	600-700 milioni

ANSA - centimetri

l'abbuono di 2-3 mesi per ogni anno lavorato prima dei 18 nel caso dei "precoci" e, per i lavori usuranti, la cancellazione delle finestre e dell'adeguamento dei requisiti all'aspettativa di vita. I circa due miliardi che il governo dovrebbe investire nel pacchetto previdenza (almeno questa è la richiesta dei sindacati) faranno naturalmente parte di una legge di bilancio che il governo sta ancora costruendo dal punto di vista delle coperture. Tra le possibilità, in continuità con quanto avvenuto in passato, c'è quella di limare il

Fondo sanitario nazionale, che per il 2017 dovrebbe passare da 11 a 113 miliardi: almeno uno dei due miliardi in più potrebbe saltare. Ma Beatrice Lorenzin, ministro della Salute, ritiene l'importo «totalmente adeguato» ed ha manifestato l'intenzione di difenderlo nel corso della sessione di bilancio. Altre fonti di finanziamento, ancora da quantificare, sono la prosecuzione della spending review e la riapertura dell'operazione di rientro dei capitali.

L. Ci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA